

Catania - Progetto "Valorizzazione del tessuto imprenditoriale locale"

28 novembre 2013

E' stato presentato il 25 novembre scorso, nel salone del Consiglio della CdC di Catania, il progetto "Valorizzazione del tessuto imprenditoriale locale", nell'ambito del seminario su "Valorizzazione delle piccole imprese femminili: strumenti di finanziamento e garanzia". Il progetto Ã¨ realizzato dalla Camera di Commercio di Catania, in collaborazione con il Comitato per lâ€™Imprenditoria Femminile locale e il supporto di ReteCamere. Un'iniziativa a favore delle donne lanciata in una data, quella del 25 novembre, scelta non a caso, in coincidenza con la giornata che ha celebrato, a livello nazionale, le vittime di femminicidio. L'iniziativa, unica nel suo genere nel territorio etneo, accompagnerÃ lo sviluppo di 10 imprese a gestione femminile nel territorio catanese per puntare all'eccellenza. VerrÃ assicurato un servizio di accompagnamento personalizzato alle imprenditrici da parte di un professionista esperto, con lâ€™obiettivo di supportare l'accrescimento e lo sviluppo competitivo dellâ€™impresa. Il bando, rivolto in particolare a cinque imprese turistiche e a cinque di altri settori, si Ã¨ chiuso il 12 novembre scorso.

Nel salone del Consiglio della CdC di Catania erano presenti le 10 imprenditrici selezionate per essere accompagnate dagli esperti verso un percorso di eccellenza. Dopo i saluti del segretario generale della Camera, Alfio Pagliaro e dalla presidente del Cif, Raffaella Mandarano, Ã¨ intervenuta Carla Esposito, project manager del progetto per Retecamere, che ha presentato l'iniziativa. Subito dopo ha preso la parola Laila Bauleo, consulente di organizzazione aziendale, che Ã¨ intervenuta su "La valutazione indipendente e strumenti di autovalutazione". Dopo l'intervento in video di Vincenzo Iodice, del Comitato di gestione del Fondo centrale di garanzia per le Pmi, su OperativitÃ della sezione speciale per le imprese femminili del Fondo Centrale di Garanzia, con l'intervento "Il microcredito una opportunitÃ di inclusione per le donne", ha chiuso i lavori Andrea Nardone della Fondazione Risorsa Donna.

"Lo ribadiamo da anni e non possiamo che confermarlo alla luce di quest'iniziativa - ha spiegato il segretario generale, Pagliaro - le imprese ideate e guidate dalle donne resistono alla crisi. Lo dimostrano i dati, ma anche la storia di tante imprese che vantano qualitÃ , creativitÃ e voglia di migliorarsi".

Per Raffaella Mandarano, che ha aperto i lavori sottolineando il valore fortemente etico e sociale della data del 25 novembre, "questo progetto Ã¨ uno dei piÃ¹ importanti messi in campo dal Cif. L'obiettivo per noi non Ã¨ soltanto offrire un iter di accompagnamento verso il miglioramento dell'impresa, ma assicurare uno strumento di lavoro, quello dell'autovalutazione, che valga per sempre. Una volta che le imprenditrici comprenderanno i punti di forza e di miglioramento della loro attivitÃ , le conseguenti strategie diventeranno un bagaglio che le accompagnerÃ negli anni".

Tre consigli per evitare gli errori piÃ¹ comuni per chi fa impresa? Lo ha svelati Laila Bauleo: "Spesso si Ã¨ innamorati della propria azienda e si ha una visione parziale, a volte miope dei propri punti di debolezza. Il primo errore Ã¨ dunque l'autovalutazione a tutti i costi. Secondo errore da evitare Ã¨ poi isolamento dal mercato; spesso l'imprenditore Ã¨ talmente preso dall'operativitÃ che non si accorge cosa c'Ã© fuori dall'azienda, nel mercato. Infine, pensiamo di fare il prodotto migliore, invece Ã¨ fondamentale osservare l'esterno e intessere nuove relazioni".

La fase di accompagnamento delle 10 imprenditrici prevede incontri "audit" di assistenza e consulenza per il consolidamento e lo sviluppo delle imprese; seguirÃ la gestione del feed back, il report di sintesi con indicazioni alle imprese delle possibili aree di miglioramento aziendali individuate. Tra i punti di formazione qualificanti câ€™Ã¨ il marketing, la commercializzazione, il controllo di gestione, il piano dâ€™impresa, la programmazione della produzione, lâ€™organizzazione aziendale.

Fonte: Camera di Commercio di Catania